

Albachiara Bergamini

Fondazione Taccia Ricerca sul Cancro

La **FONDAZIONE TACCIA – RICERCA SUL CANCRO** con sede a Rimini, riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 Ottobre 1990, **ha quale scopo l'aiuto alla ricerca in campo oncologico.**

Giovani laureati, ai quali la Fondazione ha elargito fino ad oggi più di 40 borse di studio, hanno svolto la loro attività di ricerca, eminentemente, presso le strutture oncologiche della Regione Emilia Romagna ed hanno prodotto elaborati scientifici non solo inerenti la ricerca in campo oncologico , ma ultimamente anche nel campo delle cure palliative nonché della valutazione psicologica del paziente in Hospice, nel dolore nell'anziano e oncologia geriatrica, nel dolore cronico e medicina narrativa, nell'approfondimento della figura del caregiver , nella ricerca qualitativa del dolore. Nel 2007 è stato reso operativo uno sportello di consulenza psicologica in collaborazione con il Centro di Terapia Antalgica e Cure Palliative della USL di Rimini che è da intendersi come punto di ascolto che offre supporto a persone affette da malattie croniche e ai loro familiari.

Dal 2011 la Fondazione ha iniziato ad operare in Sardegna : il 18 giugno 2011 la FONDAZIONE TACCIA in collaborazione con la F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) Sezione di Cagliari , ha organizzato presso la Sala Thun nell'Ospedale Microcitemico di Cagliari , un convegno sul tema *“Il Dolore e le Cure Palliative”* al termine del quale è stata attribuita una borsa di studio alla Dott.ssa Laura GAUDI MEGNETTO - Cagliari per uno studio sul tema *“Lo studio del dolore e della palliazione in oncoematologia pediatrica”* svolto presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Microcitemico di Cagliari.

Il 12 maggio 2012 la FONDAZIONE TACCIA in collaborazione con la F.I.D.A.P.A. Distretto Sardegna, ha organizzato presso la Sala Thun nell'Ospedale Microcitemico di Cagliari, la giornata di studio dal titolo *“Un'Isola senza Dolore : il Dolore nella donna e l'esperienza in campo pediatrico”* al termine della quale è stata attribuita una borsa di studio alla Dott.ssa Beatrice PALMAS - Nuoro per uno studio sul tema *“La diversa*

percezione del dolore per età e sesso” svolto presso l’Hospice Ospedale Zonchello di Nuoro.

Uno degli obiettivi primari quindi dell’attività della Fondazione Taccia è la valutazione della MALATTIA DOLORE.

Un naturale proseguimento di tale obiettivo è l’approfondimento del dolore pediatrico.

Come si sa, l’attenzione rivolta al dolore pediatrico è sempre stata molto limitata , nella falsa convinzione che il neonato e il bambino non provassero dolore con la stessa intensità dell’adulto. I preconcetti e gli “equivoci” scientifici riguardo al dolore nel bambino e quindi al suo trattamento, unitamente a reali difficoltà di valutazione e carenza di ricerche e studi, hanno avuto come risultato che **il dolore non trattato nel bambino abbia peggiorato la qualità della vita del piccolo paziente minandone l’integrità fisica e psichica e lasciandogli traccia nella memoria.**

Il dolore, come sappiamo, limita la vita in tutti i suoi aspetti, la blocca in una situazione di attesa che tutto passi e si possa tornare anche solo per un po’ ad una situazione di desiderata “normalità”. **Questo vale soprattutto per i bambini.** Per loro l’impossibilità o la difficoltà nel dire o chiedere spesso si associa alla scontata accettazione del loro dolore da parte degli adulti : il dolore nel bambino è “negato” o “relativizzato” e troppo spesso scarsamente trattato e valutato. La letteratura però da molti anni ci conferma che non esistono limiti di età alla percezione del dolore e che il bambino, anche molto piccolo, sperimenta tutte le problematiche cliniche, psicologiche, relazionali e sociali che il dolore determina ed in prima persona ne vive tutti gli aspetti negativi. Sappiamo ormai anche che, a parità di stimolo doloroso, il neonato e il bambino piccolo percepiscono più dolore rispetto alle età successive.

Nell’ultimo decennio però, l’interesse nei confronti di questo problema è gradualmente aumentato e la letteratura ci conferma che la conoscenza e l’abilità raggiunte nell’ambito della valutazione e terapia del dolore nel bambino, sono tali da permettere un uso routinario dell’analgesia pediatrica e da assicurare un efficace controllo del sintomo nella QUASI totalità dei casi.

Dal canto nostro , forti della consapevolezza che se non si valuta e riconosce il dolore nel bambino, tantomeno si è in grado di curarlo, il nostro contributo alla conoscenza e valutazione del dolore pediatrico è consistita nella formulazione di un questionario di autovalutazione del dolore che è stato distribuito nelle scuole primarie (3,4,5 elementare) e

secondaria di primo grado, e la cui elaborazione ricca di spunti e riflessioni per tutti noi, è presentata dalla Dott.ssa Elena Madeddu.

Il Ministero della Salute si è impegnato per far sì che l'adeguato controllo del dolore sia un diritto riconosciuto e fondamentale del malato indipendentemente dall'età, situazione clinica e residenza. Vorrei citare per finire le parole di Franca Benini **“A tutti noi il compito di guardare, ascoltare ed aiutare i bambini nel loro dolore : non dando nulla per scontato, attenti ai loro messaggi positivi o negativi che siano, nel rispetto della loro persona e della loro unicità, competenti nell'utilizzo di tutti quei mezzi e presidi che la letteratura ci mette a disposizione, per gestire CON loro e non per loro, quella particolare situazione e quel “grande” dolore. E' UN DIRITTO DEL BAMBINO E UN DOVERE PROFESSIONALE DI CHI SI PRENDE CURA DI LUI.”**

La Fondazione Taccia ringrazia di cuore i Dirigenti scolastici, i Docenti e gli Alunni delle scuole che con tanta sensibilità, entusiasmo ed intelligenza hanno partecipato alla compilazione dei questionari di autovalutazione del dolore.

.

.